



Regione Lombardia

DECRETO N. 9744

Del 16/11/2015

Identificativo Atto n. 319

DIREZIONE GENERALE SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI

Oggetto

NOTE SPORT – DEFINIZIONE DELLE RISORSE SPETTANTI AGLI ENTI ADERENTI ALL'INIZIATIVA PER IL FINANZIAMENTO DELLA "NOTE JUNIOR" E DELLA "NOTE TEEN" E IMPEGNO DI SPESA PER LA "NOTE JUNIOR"

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SPORT

VISTA la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" ed in particolare l'art. 5 l.r. 26/2014, che prevede la "Dote Sport" quale forma di sostegno economico finalizzato a ridurre i costi da sostenere per lo svolgimento di attività sportive da parte di minori residenti in Lombardia, stabilendo che:

- può essere concessa alle famiglie in cui almeno uno dei due genitori, o il tutore, è residente in Lombardia da non meno di cinque anni;
- i criteri e le modalità di assegnazione siano definiti con deliberazione della giunta regionale, acquisito il parere della competente commissione consiliare e debbano tener conto del reddito familiare dei beneficiari;
- alle persone diversamente abili sia riservata una quota pari al dieci per cento della disponibilità finanziaria;

CONSIDERATO che il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con dcr 9 luglio 2013, n. X/78, in materia di politiche per lo sport e il tempo libero:

- evidenzia il ruolo prioritario dell'attività sportiva, non solo come occasione di benessere della popolazione, ma anche come strumento di educazione e formazione della personalità, di prevenzione e tutela della salute, di trasferimento valoriale e orientamento a corretti stili di vita e, non ultimo, di sviluppo;
- stabilisce di perseguire l'obiettivo dello sviluppo della pratica sportiva per tutte le categorie di popolazione, con particolare attenzione al mondo della scuola e alle categorie più deboli;

VISTE le "Linee guida e priorità d'intervento per la promozione dello sport in Lombardia nel triennio 2015-2017", in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014 n. 26, approvate con D.C.R. n. 640 del 24 febbraio 2015, che al paragrafo 2.3 "Supporto alle famiglie per i costi correlati all'esercizio dell'attività sportiva – dote sport" prevedono che la dote sport:

- è lo strumento finalizzato a favorire la partecipazione dei minori ai corsi e ad



Regione Lombardia

attività sportive attraverso una riduzione dei costi che le famiglie in condizioni di disagio economico sostengono per tali attività;

- potrà avvalersi della collaborazione, nell'ambito di appositi accordi o convenzioni, tra Regione Lombardia e altri soggetti istituzionali o privati interessati a contribuire alle politiche di diffusione dello sport in Lombardia;

VISTA la D.G.R. n. 3731 del 19 giugno 2015 "Criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport (a seguito di parere della Commissione consiliare)" che stabilisce:

- di approvare i criteri e le modalità per l'attuazione in via sperimentale della dote sport;
- di procedere ad una prima attuazione della Dote sport avvalendosi del supporto operativo delle amministrazioni comunali aderenti all'iniziativa, assegnatarie delle risorse finanziarie, affinché possano provvedere all'erogazione del contributo agli aventi diritto, e di adottare iniziative e modalità operative che favoriscano la più ampia copertura del territorio regionale;
- di assegnare, per il primo anno di sperimentazione della Dote Sport, una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.000.000,00, con copertura sul capitolo 6.01.104.10660 del bilancio 2015, con possibilità di incremento fino ad un massimo di euro 2.500.000,00 in caso di disponibilità di ulteriori risorse sul medesimo capitolo ovvero derivanti dal Fondo Nazionale Politiche Giovanili;
- di prevedere due canali di finanziamento: "Dote Junior" rivolta a bambini di età compresa tra 6 e 13 anni e "Dote Teen" rivolta a giovani di età compresa fra 14 e 17 anni;
- di prevedere il riparto delle risorse disponibili sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana e sul Comune di Milano per quota pro capite, calcolata sul numero di minori residenti nelle fasce di età 6-13 anni e 14-17 anni, fatta salva l'applicazione di meccanismi di compensazione tra aree territoriali;

DATO ATTO che con la stessa D.G.R. n. 3731/2015 è stata demandata alla competente struttura della Direzione Generale Sport e Politiche per i giovani l'adozione dei provvedimenti attuativi della sperimentazione della Dote Sport in coerenza con obiettivi, criteri e modalità ivi individuati;



Regione Lombardia

VISTO il decreto n. 5959 del 15 luglio 2015, pubblicato sul BURL n. 29 S.O. del 17 luglio 2015, con il quale è stato approvato l'Avviso che stabilisce modalità e termini per l'adesione dei Comuni all'iniziativa "Dote Sport", anche attraverso forme di aggregazione per favorire la più ampia partecipazione ed una capillare copertura del territorio regionale;

CONSIDERATO che con il citato decreto n. 5959/2015:

- al punto 5 del dispositivo si stabilisce di procedere al riparto iniziale delle risorse finanziarie disponibili per il primo anno di sperimentazione della Dote Sport, pari a euro 1.000.000,00 per la "Dote Junior" e a euro 658.740,00 per la "Dote Teen", riservando il 10% ai minori con disabilità, sulla base dei dati della popolazione residente nelle fasce di età 6-13 anni e 14-17 anni nelle 11 province lombarde, nella Città Metropolitana e nel Comune di Milano, come indicato negli allegati A2 e A3 al decreto stesso;
- al punto 4 dell'Avviso, allegato A, si evidenzia che Regione Lombardia provvede a mettere a disposizione le risorse finanziarie per la Dote Sport, ad approvare la graduatoria delle famiglie beneficiarie e a trasferire le risorse ai Comuni, in forma singola o aggregata, per l'erogazione dei contributi;
- al punto 7, lett. h) dell'Avviso, si prevede di prendere atto, entro 10 giorni di calendario dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande da parte delle famiglie, delle richieste pervenute e di definire le risorse finanziarie effettivamente spettanti ad ogni Comune o aggregazione di comuni aderenti, adeguando l'iniziale riparto per ambiti territoriali in relazione al reale fabbisogno manifestato dal territorio ("Riparto attualizzato");
- al punto 7, lett. i) dell'Avviso, si stabilisce di provvedere all'eventuale rimodulazione delle risorse finanziarie con le seguenti modalità:
 - nel caso in cui il fabbisogno delle domande pervenute in un determinato ambito territoriale sia superiore alla dotazione finanziaria assegnata con il riparto iniziale, ad ogni Comune o aggregazione di quell'ambito vengano attribuite risorse in misura corrispondente alla percentuale della dotazione inizialmente riservata allo stesso ambito rispetto al fabbisogno complessivo;



Regione Lombardia

- nel caso in cui il fabbisogno delle domande pervenute in un determinato ambito territoriale sia inferiore alla dotazione finanziaria assegnata con il riparto iniziale, le risorse avanzate siano riassegnate su altri ambiti territoriali in cui si sia manifestato un fabbisogno superiore alla dotazione disponibile, in proporzione al disavanzo verificatosi in ogni ambito;
- al punto 7, lett. n), o), p) dell'Avviso si prevede che i Comuni aderenti verifichino, limitatamente ai soggetti finanziabili e sulla base delle risorse effettive rese disponibili da Regione Lombardia la documentazione in possesso della famiglia, la residenza e la composizione familiare, comunicando quindi alla Regione gli esiti delle verifiche effettuate;
- al punto 7, lett. q), r), s) e t) dell'Avviso, si prevede che i Comuni aderenti introitino le risorse finanziarie trasferite da Regione Lombardia e, verificata la completezza e veridicità della documentazione di spesa sostenuta dalle famiglie, provvedano all'erogazione dei contributi ai beneficiari secondo le modalità e tempistiche indicate nel bando per le famiglie, rendicontino gli esiti dell'iniziativa entro il 31/07/2016 e restituiscano a Regione Lombardia eventuali economie di spesa entro il 30/10/2016, fatto salvo accordi specifici su eventuali forme compensative;

VISTO il decreto n. 6853 del 12 agosto 2015, pubblicato sul BURL n. 36 S.O. del 31 agosto 2015, con il quale è stato approvato il Bando per l'assegnazione della Dote sport alle famiglie;

VISTO il decreto n. 8386 del 13 ottobre 2015, pubblicato sul BURL n. 43 S.O. del 19 ottobre 2015, con il quale è stato approvato l'elenco definitivo dei comuni aderenti all'iniziativa Dote Sport, che risultano essere complessivamente n. 1.356, di cui n. 1.156 Comuni in forma singola e n. 200 Comuni in forma associata, per un totale di n. 31 aggregazioni;

PRESO ATTO che entro il termine del 19 ottobre 2015, ore 16.00, stabilito dal Bando approvato con decreto n. 6853/2015, sono state presentate da parte delle famiglie n. 23.534 domande di Dote Junior e n. 4.794 domande di Dote Teen, pari complessivamente a n. 28.328 domande di contributo, ripartite nei diversi ambiti territoriali come indicato nelle tabelle allegate quali parti integranti e sostanziali del presente decreto (Allegati 1 e 2);



Regione Lombardia

CONSIDERATO che i dati sopra riportati attestano l'eccezionale riscontro ottenuto dall'iniziativa Dote Sport, sia in termini di adesione da parte dei Comuni, sia in termini di richieste da parte delle famiglie, ed evidenziano lo straordinario interesse dimostrato dai cittadini e dalle amministrazioni locali nei confronti di uno strumento di sostegno attuato per la prima volta in via sperimentale, che si è rivelato utile a favorire l'avvicinamento all'attività sportiva dei giovani appartenenti a nuclei familiari meno avvantaggiati;

RILEVATO che:

- per la Dote Junior il fabbisogno finanziario complessivo relativo alle domande pervenute ammonta ad euro 4.387.078,90 e in ogni ambito territoriale risulta essere superiore alla dotazione finanziaria assegnata con il riparto iniziale definito con il decreto n. 5959/2015;
- per la Dote Teen, il fabbisogno finanziario complessivo relativo alle domande pervenute ammonta ad euro 899.891,53 e in ogni ambito territoriale, ad eccezione delle Province di Como e Varese, risulta essere superiore alla dotazione finanziaria assegnata con il riparto iniziale definito con il decreto n. 5959/2015;

RITENUTO pertanto, per quanto riguarda la Dote Junior, di procedere, come previsto al sopra richiamato punto 7, lett. i) dell'Avviso, alla rimodulazione delle risorse assegnabili ai Comuni ed aggregazioni aderenti di ogni ambito territoriale, così come indicato nello stesso Allegato 1 sopra citato;

RITENUTO inoltre, per quanto riguarda la Dote Teen:

- di riassegnare le risorse residue non utilizzabili negli ambiti provinciali di Como e Varese in favore degli altri ambiti territoriali in cui si è manifestato un fabbisogno superiore alla dotazione disponibile, in misura proporzionale al disavanzo verificatosi in ciascuno di essi;
- di procedere inoltre, per questi ultimi ambiti, alla rimodulazione delle risorse assegnabili ai Comuni ed aggregazioni aderenti, così come indicato nello stesso Allegato 2 sopra citato;

CONSIDERATO altresì che in ragione del successo dell'iniziativa che ha



Regione Lombardia

determinato un fabbisogno finanziario imprevisto e significativamente superiore allo stanziamento disponibile, la dotazione attribuita a ciascun comune sulla base delle modalità di riparto previste dall'Avviso risulta tale da comportare l'eventualità di risorse non sufficienti a coprire interamente almeno una dote;

RITENUTO, in una logica volta a favorire la sostenibilità economico-gestionale per gli enti aderenti all'iniziativa e ad assicurare almeno ad una famiglia per Comune un contributo adeguato, di garantire l'importo necessario per finanziare integralmente il valore della prima dote, presente nell'elenco provvisorio delle domande di ciascun Comune, ordinato secondo i criteri di priorità previsti dal Bando;

DATO ATTO che, trattandosi di iniziativa sperimentale e che in fase di avvio non è stato possibile avvalersi di serie storiche di dati relativi all'adesione dei potenziali beneficiari, tale determinazione è conseguente alla verifica degli importanti esiti degli avvisi;

DATO ATTO inoltre che la copertura finanziaria necessaria a garantire il valore pieno della prima dote è assicurata da risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziare a favore dell'iniziativa con decreto n. 6853/2015, ed entro il limite massimo stabilito dalla DGR n. 3731/2015;

CONSIDERATO che:

- i Comuni, anche in caso di partecipazione attraverso una forma associativa, hanno rappresentato un importante e imprescindibile partner istituzionale per gli aspetti organizzativo-gestionali e sono stati impegnati nelle fasi propedeutiche necessarie al perfezionamento dell'adesione all'iniziativa per il tramite del capofila da loro individuato;
- ogni Comune, anche in caso di adesione in forma aggregata, ha contribuito all'attuazione dell'iniziativa, fornendo supporto informativo e operativo alle famiglie interessate;
- al punto 2) della DGR n. 3731/2015, è previsto che per l'attuazione della Dote Sport Regione Lombardia adottati modalità operative che favoriscano la più ampia copertura del territorio regionale;



Regione Lombardia

RITENUTO altresì opportuno, per quanto sopra considerato, garantire anche ad ogni Comune aderente in forma aggregata, parallelamente a quanto previsto per i Comuni aderenti in forma singola, analogo trattamento rispetto all'utilizzo delle risorse aggiuntive, volte a garantire almeno il finanziamento integrale della prima dote, risultante nell'elenco provvisorio delle domande, ordinato secondo i criteri di priorità previsti dal Bando, prevedendo inoltre che eventuali economie, derivanti dalla mancata assegnazione nell'ambito di tali comuni dell'importo garantito come prima dote, vengano utilizzate a favore delle altre domande presenti nell'elenco ordinato dell'aggregazione;

CONSIDERATO che, a seguito di variazione di bilancio approvata con decreto n. 9303 del 6/11/2015, il capitolo 6.01.104.10660 "Dote Sport" per l'esercizio 2015 presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO pertanto di integrare la dotazione finanziaria dell'iniziativa Dote Sport stabilita con decreto n. 6853/2015, entro il limite massimo stabilito dalla DGR n. 3731/2015, avvalendosi della disponibilità di economie verificatesi su altre misure di intervento della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, con un importo aggiuntivo di euro 39.024,43 per la Dote Junior e di euro 12.621,77 per la Dote Teen, determinando pertanto un onere finanziario complessivo che trova copertura sui seguenti capitoli di bilancio regionale dell'esercizio 2015:

- Dote Junior: euro 1.039.024,43 sul capitolo 6.01.104.10660;
- Dote Teen: euro 671.361,77, così ripartiti:
 - > euro 641.361,77 sul capitolo 6.02.104.8420
 - > euro 30.000,00 sul capitolo 6.02.104.10013;

VALUTATO altresì, al fine di non penalizzare le famiglie beneficiarie del contributo che risultassero destinatarie di un importo inferiore al valore integrale della dote, di procedere con successivo atto all'assegnazione della quota integrativa necessaria al raggiungimento del valore dotale pieno per tali domande, compatibilmente con eventuali ulteriori risorse finanziarie disponibili e nei limiti dello stanziamento massimo stabilito dalla DGR n. 3731/2015;



Regione Lombardia

RITENUTO inoltre, in considerazione del fatto che nell'ambito della Dote Junior a livello regionale il fabbisogno relativo alle domande per minori disabili ammonta ad euro 95.951,15, risultando quindi inferiore al 10% della disponibilità finanziaria complessiva previsto dall'art. 5, comma 2, l.r. 26/2014, di garantire il finanziamento di tutte le domande riferite ai disabili anche negli ambiti territoriali di Bergamo, Cremona, Lodi, Mantova, Città di Milano, Monza e Brianza e Sondrio in cui tali richieste hanno evidenziato un fabbisogno eccedente la quota del 10% della dotazione finanziaria;

DATO ATTO che la U.O. Sport ha svolto verifiche a campione su tutte le domande di adesione presentate dai comuni capoluogo di provincia e su oltre il 10% delle ulteriori adesioni all'iniziativa presentate dai Comuni in forma singola o aggregata, che hanno dato esito positivo in ordine al rispetto delle previsioni dell'Avviso e alla completezza della documentazione richiesta;

RITENUTO di procedere, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziato e alla luce di quanto indicato nella Circolare operativa inerente "Chiarimenti sul nuovo contesto normativo del Patto di stabilità delle regioni e impatti sugli equilibri di bilancio", all'impegno delle risorse finanziarie destinate alla Dote Junior a favore dei Comuni aderenti all'iniziativa in forma singola e a favore degli enti capofila delle aggregazioni, nel caso di adesione in forma associata, ai fini della loro erogazione ai beneficiari finali, con gli importi riportati nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di rinviare a successivo provvedimento, per ragioni connesse agli strumenti e modalità per le registrazioni contabili, l'impegno di spesa relativo alla Dote Teen sui capitoli 6.02.104.8420 e 6.02.104.10013 del Bilancio 2015, a favore dei Comuni aderenti all'iniziativa in forma singola e a favore degli enti capofila delle aggregazioni, nel caso di adesione in forma associata, con gli importi riportati nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da



Regione Lombardia

obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

RISCONTRATO che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

ATTESTATA, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2015;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DATO ATTO che la spesa rientra nell'ambito di applicazione degli art. 26/27 del d. lgs. 33/2013;

DATO ATTO altresì che, per ragioni connesse al numero straordinario ed imprevisto di domande di contributo pervenute e alla complessità delle verifiche svolte da Regione Lombardia, anche per il tramite di Lombardia Informatica, sulle procedure telematiche di invio delle domande, sulla composizione degli elenchi suddivisi per ogni ente aderente e sulle modalità di riparto delle risorse fra ambiti territoriali ed enti aderenti, il presente decreto non è adottato nel rispetto del termine indicato al punto 7, lett. h) dell'Avviso approvato con decreto n. 5959/2015, ma è comunque adottato nel termine per la conclusione del procedimento previsto dall'art. 2, comma 2 della legge 241/1990;



Regione Lombardia

VERIFICATO che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura e in particolare:

- la D.G.R. n. X/87 del 29 aprile 2013 (II Provvedimento Organizzativo 2013), con la quale sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale ed è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Sport e Attrattività alla Dottoressa Stella Contri;
- la D.G.R. n. X/2371 del 19 settembre 2014 (XIV Provvedimento Organizzativo 2014) che ha ridenominato la U.O. Sport e Attrattività in U.O. Sport, modificandone in parte le competenze;
- il decreto del Segretario Generale del 13 gennaio 2015 n. 80 che, a seguito dell'adeguamento dell'assetto organizzativo stabilito dalla Giunta regionale a partire dal XIV Provvedimento organizzativo 2014, ha rimodulato le competenze ed aree di attività di alcune strutture organizzative, tra le quali quelle della U.O. Sport;

DATO ATTO che il presente decreto rientra tra le competenze del Dirigente della U.O. Sport, come individuate dai sopra richiamati provvedimenti;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto che nel termine stabilito dal bando approvato con decreto n. 6853/2015 sono state presentate n. 23.534 domande di Dote Junior e n. 4.794 domande di Dote Teen, pari complessivamente a n. 28.328 domande di contributo, ripartite nei diversi ambiti territoriali come indicato nelle tabelle allegate quali parti integranti e sostanziali del presente decreto (Allegati 1 e 2);
2. di definire le risorse finanziarie effettivamente spettanti ad ogni Comune o



Regione Lombardia

- aggregazione di comuni aderenti, adeguando l'iniziale riparto per ambiti territoriale, di cui al decreto 5959/2015, in relazione al reale fabbisogno manifestato dal territorio ("Riparto attualizzato") indicato negli Allegati 1 e 2;
3. di integrare la dotazione finanziaria dell'iniziativa Dote Sport stabilita con decreto n. 6853/2015, entro il limite massimo stabilito dalla DGR n. 3731/2015, con un importo aggiuntivo di euro 39.024,43 per la Dote Junior e di euro 12.621,77 per la Dote Teen al fine di garantire ad ogni Comune aderente, sia in forma singola che in forma aggregata, l'importo necessario per finanziare integralmente almeno la prima dote risultante nell'elenco provvisorio delle domande ordinato secondo i criteri di priorità previsti dal Bando, prevedendo inoltre che eventuali economie, derivanti dalla mancata assegnazione nell'ambito di tali comuni dell'importo garantito come prima dote attraverso le risorse aggiuntive indicate, vengano utilizzate a favore delle altre domande presenti nell'elenco ordinato della stessa aggregazione;
 4. di stabilire l'importo complessivo spettante per la Dote Junior ai Comuni ed enti capofila delle aggregazioni di Comuni aderenti, con gli importi riportati nell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto, provvedendo all'impegno della spesa complessiva di euro 1.039.024,43 a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
NOTE SPORT JUNIOR - BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA E LECCO	46424	6.01.104.10660	175.743,69	0,00	0,00
NOTE SPORT JUNIOR - BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO E SONDRIO	46389	6.01.104.10660	148.111,52	0,00	0,00
NOTE SPORT JUNIOR - BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI CREMONA E MILANO	46425	6.01.104.10660	351.507,59	0,00	0,00
NOTE SPORT JUNIOR - BENEFICIARI DELLA PROVINCIA DI VARESE E	46410	6.01.104.10660	145.897,08	0,00	0,00



Regione Lombardia

PAVIA						
DOTE SPORT JUNIOR BENEFICIARI DELLE PROVINCE DI COMO LODI MANTOVA MONZA E BRIANZA	46429	6.01.104.10660	217.764,55	0,00		0,00

5. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa relativo alla Dote Teen per complessivi euro 671.361,77, così ripartiti:

- euro 641.361,77 sul capitolo 6.02.104.8420
- euro 30.000,00 sul capitolo 6.02.104.10013

del Bilancio 2015, a favore dei Comuni aderenti all'iniziativa in forma singola e degli enti capofila delle aggregazioni, nel caso di adesione in forma associata, con gli importi riportati nell'Allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di procedere con successivo atto, al fine di non penalizzare le famiglie beneficiarie del contributo che risultassero destinatarie di un importo inferiore al valore integrale della dote, all'assegnazione della quota integrativa necessaria al raggiungimento del valore dotale pieno per tali domande, compatibilmente con eventuali ulteriori risorse finanziarie disponibili e nei limiti dello stanziamento massimo stabilito dalla DGR n. 3731/2015;

7. di dare atto che la liquidazione delle risorse impegnate con il presente atto avverrà a seguito della comunicazione, da parte dei Comuni e aggregazioni aderenti, degli esiti delle verifiche effettuate sulle famiglie finanziabili, entro la fine dell'esercizio finanziario 2015;

8. di dare atto che i Comuni ed enti capofila dovranno restituire a Regione Lombardia entro il 30/10/2016 eventuali economie di spesa che si dovessero verificare rispetto al budget assegnato, a seguito di rendicontazione ed erogazione delle risorse alle famiglie beneficiarie, fatto salvo accordi specifici su eventuali forme compensative;

9. di dare atto che i Comuni ed enti capofila aderenti all'iniziativa sono responsabili del trattamento dati personali acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo, secondo le modalità



Regione Lombardia

previste dalle leggi vigenti;

10. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013

11. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli Allegati, sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia, anche ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SPORT
Stella Contri

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge